



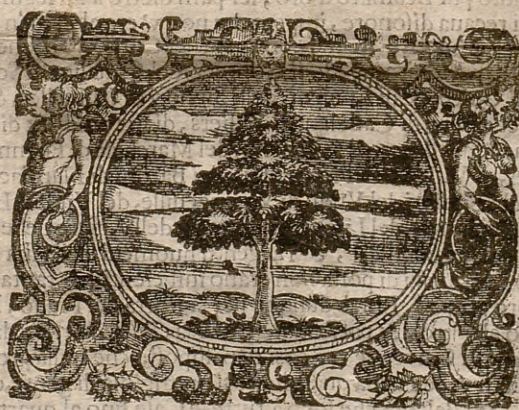


EM 9479



Ayuntamiento de Madrid R / 138.949

V E R A
RELATIONE
DEL VIAGGIO
ET ACCOGLIENZA
Del Signor
MARESCIAL DI GRAMMONT
IN MADRID



IN VENETIA, M. DC. LIX.

Appresso Antonio Pinelli.

Con Licenza de' Superiori.

Di Madrid li 22. Ottobre 1659.



L Marefcial Duca di Grammont parti alli 16. di queſto Meſe d'Alerbendas ſu le 4. hore de mattina, & alle 7. arriuò à Maudez picciola Villa diſtante da Madrid vn quarto di Legha, oue egli haueua fatto prepararli abbigliamenti, & altre coſe neceſſarie per il ſuo ingreſſo, & doue trouò il Luogotenente generale delle poſte, vn Luogotenente particolare, ſei Corrieri Maeſtri, & otto poſtiglioni i quali gli hauenuano condotto d'ordine del Re Cattolico 40. Caualli per numero pari di gentil'huomini deſtinati per accompagnarlo; e come detto ingreſſo doueua farſi ſopra Caualli di poſta, ſtimò, che eſſendo inuiato per parte d'vn Re giouine, & innamorato, non eſſere fuori di propoſito, che egli entraſſe in Madrid ſotto altra forma, che di Corriere, & credette con molta ragione di dover far à galoppo tutto il camino dalla Porta della Città ſino al Palazzo Regio, hauendo però preſo queſta riſoluzione, che era conforme all' equipaggio nel quale ſi trouaua, & al negotio, che ueniua à trattare, diſpoſe egli ſteſſo tutta la ſua truppa, acciò non vi naſceſſe confuſione, ò diſordine alcuno. Fece marchiari alla teſta il Luogotenente delle Poſte, & indi li ſei Corrieri Maeſtri ſeguitati de otto poſtiglioni, veſtiti di Caſache di raſo color di roſe, guarnite di paſſamano d'argento, quali ſuonauano inceſſantemente la Corneta. Doppo ſeguiu il Luogotenente generale dietro al quale marchiaua ſolo il Marefcial Duca ricoperto d'vna Innocente tutta ricamata d'oro, & richiſſima, portaua di più tre belliffime piume bianche ſopra il Capello; Il di lui Cauallo non era ſenza ornamento, portaua vna Valdrappa di Veluto pur ricamato d'oro, ſei paſſi dietro à lui ſeguiu la ſua truppa, che certo non gli recaua diſonore, imperochè non v'era alcuno in quella, che non foſſe nobilmente veſtito. Era queſta compoſta del Conte di Quince, de' Marcheſi di Noinmonſtier, di Manicamp, & di Gontery, del Cavalier di Sciami, dei Conti di Tulongeon, di Guice, & di Luuigni, delli Signori di Curcelles, & di Magalotti, de gl'Abbati di Feuchiers, di Caſtelan, di Villiers, di Bertand, & di Gordes, del Viſconte d'Vrtabia, & del Baron di S. Martin, del Marcheſe di Flammauville, delli Signori di Ceſieres, di Viſſe, & di Fromenteu, dei Baroni di Nantiac, di Benuues, & della Riuiera, delli Signori del Vudi, di Varangeuille, del Viuier, Leſſeuille, Bazin, & Mandat, del Capitano, del Luogotenente, & dell'Alfiere delle Guardie di eſſo Marefcial Duca, del ſuo Scudiere, & 14. gentil'huomeni della ſua committiuu; E come il numero de Caualli di poſta non erano ſufficienti per tanta gente, molti ſi ſeruirono de' loro proprij. Entrò dunque per la Porta del Prado, la quale egli traueſò da vn capo all'altro, & paſò indi dentro la *Calle Mayor*; da per tutto ſi vedeua gran numero di Carrozze, ma così ben diſpoſte, che nulla pregiudicauano alla di lui corſa; di più ſi vedeua vna quantità così prodigoſa di gente, che le ſtrade benchè larghiſſime, & i Balconi che ſono à tutte le Caſe ſino al quarto ſollaro, à pena poteuano capire; e coſa facile immaginarſi il popolo numeroſo, & la gran quantità di Carrozze, che ſi poſſono trouare in vna Città principale come Madrid, mà e coſa quaſi impoſſibile da concepirſi, e meno da eſprimerſi, la gioia, & l'allegrezza, che dimoſtraua tutto queſto popolo; altro non riſonaua, che VIVA e VIVA con mille altre acclamationi, che ben dimoſtrauano il publico godimento, e realmente la committiuu ne reſtò con ammiratione; benchè ſe bene haueua preuiſto di dover eſſere ben riceuuta; però non haueua potuto l'imaginazione arriuare à quanto infatti ſi vedeua, ne ſi penſaua trouar trasporti di giubilo così veri, e così eſtraordinarij

narij quanto quelli, che spicauano nelle faccie, & gesti di tante persone. Vero è, che nella maniera dell'ingresso parue à loro molto galante, & che la ciuità del Marefcial Duca gli guadagnasse il core, imperochè quasi sempre marchiava col Capello in mano per corrispondere à tanti cortesi saluti, che da tutte le parti li veniuano fatti in modo, che difficilmente si potria quì esprimere la gran pompa di questo ingresso; Giunse finalmente al Palazzo Regio nele ui vestibulo entrò a Canallo, e poscia fu incontrato à piedi della scala grande dall'Almirante di Castiglia, mandato gli incontro dal Re Cattolico accompagnato da tutti li Grandi di Spagna, che si trouauano alla Corte per riceverlo, cioè dal Marchese de Liche, dal Conte di Monte Rey, dal Contestabile di Castiglia, dal Duca d'Aranda, dal Duca d'Alua, dal Duca di Mont'alto, dal Marchese d'Aytona, dal Duca di Sessa, dal Duca di Terranova, dal Duca di Medina da las Torres, dal Principe d'Astigliano, dal Marchese de Alcanices, dal Conte d'Aquilar, dal Duca di Bejar, dal Marchese di Leganes, dal Marchese di S. Croce, dal Conte di Fuenfaldia, & dal Marchese di Vellada; mà à pena poteuano salire le scale per la gran folla di gente, che le occupaua; Tutto il popolo correua, e benchè molti l'hauessero veduto pure procurauano di vederlo ancora, onde tal volta lo tirauano per la sopraueste acciò si riualtasse dalla loro parte, impedendoli il passo per obligarlo à fermarsi, acciò potessero meglio contemplarlo; giunse finalmente, mà non senza fatica, all'appartamento del Rè, che l'attendeva all'audienza dentro vn gran Salone arricchito di famosissime Pitture; Staua S. M. nel fondo assiso sotto vn Baldachino alla cui sinistra si posero tutti li Grandi di Spagna quì sopra nominati, & d'intorno ad'essi vn numero infinito di persone di qualità, & quando vidde il Marefcial Duca si leuò in piedi, & arriuando à 20. passi in circa presso alla sua persona lo salutò il Rè con il Capello; s'accostò il Marefcial Duca solo solo, gl'espose la sua Commissione, e gli parlò assai lungo tempo, & doppo hauer hauuto la sua risposta si ritirò alquanto alla parte destra del Rè, e fece motto à tutti li gentili huomini Francesi di accostarsi per riuere S. M. quale haueua per auanti pregato à gradire di cōcedere loro quest' honore, qual riceuetero tutti vn dopo l'altro, con molto ordine, insinuando il Marchese Duca alla M. S. il nome e qualità di cadauno loro; Hebbe il Rè la bontà, e pazienza di aspettar, che tutti gli haueffero fatti riuereza dicendo al Marefcial, che glie ne faceua scusa, che non era punto importunato da essi, mà che li vedeua tutti molto ben volentieri.

Mentre tutto questo si passò, la Regina, & l'Infanta si tenero nascoste dietro ad vna gelosia fatta à posta dauanti vna Porta, che riguardaua la sedia di S. M. dal qual luoco osservarono senza esser vedute tutto quello si faceuano. Il Marefcial Duca fece ancora qualche complimento al Rè, & indi si ritirò col medesimo ordine, che era entrato, e seguitato ancora dall'Almirante, da tutti li Grandi di Spagna, e passato all'appartamento della Regina la trouò assisa sotto vn gran Baldachino, & alla di lei sinistra l'Infanta, & appresso quella la sorella; Quando lo videro si leuarono in piedi, & egli accostatosi alla Regina gli parlò vn momēto col Capello in testa, qual egli leuò incontinente, e poscia seguitò il discorso sempre discoperto, indi riuere l'Infanta, alla quale non parlò se non discoperto, come pur alla picciola Principessa; disse poi qualche parola alla Regina, & la pregò di gratia, che li gentili huomini, che l'accompagnauano gli facessero riuereza, ciò che seguì come dauanti al Rè; doppo di che si ritirò, e scese le scale accompagnato sempre dall'Almirante, & da molti grandi di Spagna, con quali entrò in vna Carrozza del Rè, che li condusse ad vn Palazzo preparato per lui, & addobbato cō le più belle, e ricche tappezzarie della Corona, mà così spatiofo, che vi restarono alloggiati magnificamente e tutti quelli, che l'hauenuano seguitato i quali lo condussero fin dentro al suo appartamento, doue la-

scio-

sciorono, che si riposasse dalle fatiche grandi incontrate in quella giornata, accompagnate per da honori così grandi, che vien stimato impossibile ne possa vn particolar riceuerne de maggiori, e più gloriosi; Il giorno seguente fù la mattina visitato dall'Almirante, seguitato da molti Grandi di Spagna, i quali tutti vennero poi vn dopo l'altro à visitarlo in particolare, si come ancora Monsignor Nuntio di S. Santità l'Ambasciator d'Alemagna, & quello di Polonia: l'appartamento suo poi era quasi di continuo ripieno de principali, e più qualificati Signori della Corte di Spagna, & uscendo fuori sempre dimostrò il popolo la medema premura, e curiosità di vederlo, che haueua dimostrata nel suo arriuo; questo si vide massime nell'uscita, che fece quel medemo giorno dentro vna Carrozza del Rè accompagnata di sei altre, ripiene di gentili huomini Francesi, nobilmente vestiti, & aggiustati, seguendo poi li Paggi, & Staffieri pur galantemente, & ricamente vestiti in modo tale, che rapivano gli occhi, & la curiosità à d'ogni sorte di persone.

Alli 18. il Rè gl'inuiò la sera la sua Musica, che si fece sentire per 3. hore continue dentro la di lui Camera; Alli 19. assistì alla Messa del Rè, che fù detta con Cerimonia dentro al Palazzo, con assistenza di Monsignor Nuntio, & Ambasciadori sudetti, indi andò à pranso dall'Almirante, che gli fece vn sontuoso Festino, al quale pure furono inuitati tutti li Grandi di Spagna, & molte altre persone di qualità al numero di 45. Vi erano poi quasi altre tanti gentili huomini Francesi, e tutti si misero ad vna medema Tauola con li Spagnoli, essendo la detta Tauola preparata per 86. persone; Doppo il pranso si vdi vn concerto Nobilissimo de voci, & d'istrumenti, & finì poi il Festino con vna superbissima Comedia.

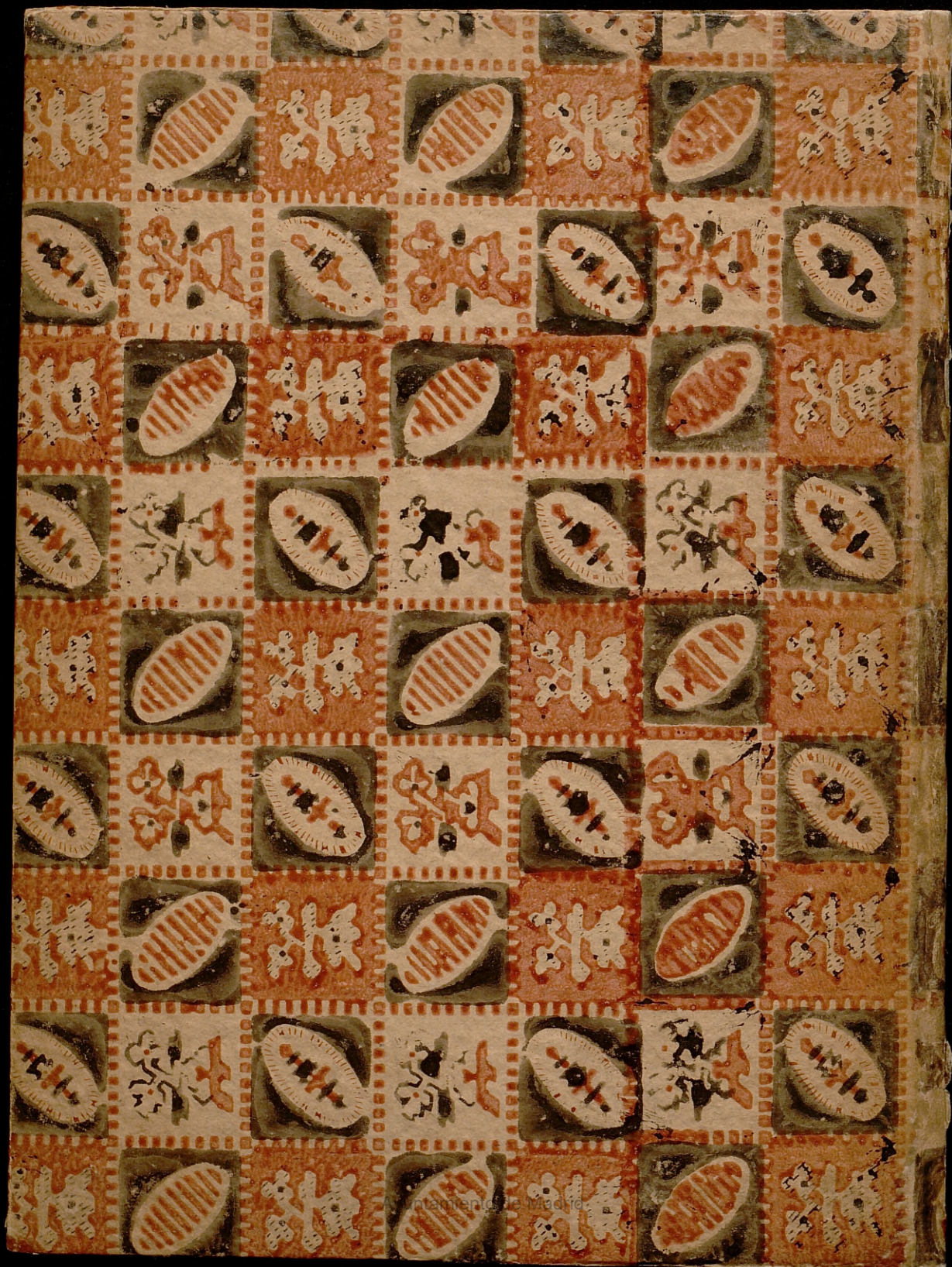
Alli 20. D. Fernando Ruys de Contera Segretario di Stato venne à consegnar al Marescial Duca lettere del Rè Cattolico, & assicurarlo per parte sua, ch'egli consentiuà con allegrezza al Matrimonio del Rè con l'Infante, & che S. M. gli lo direbbe di propria bocca, ciò che fece il giorno seguente con discorso gratiofo, e cortesissimo à segno che non se le poteua aggiunger nulla. Doppo vna si pranta, & si fauoreuole espeditione il Marchese Duca prese licenza dal Rè Cattolico, & dalla Regina, che gli disse volerli far veder li Principi suoi figliuoli quali haueua presso di se; Il Principe di Spagna essendo bellissimo, e gratiofissimo quanto si possa desiderare, & così anco l'Infante, che può esser d'età di 10. Mesi, mostrando ambidue esser perfettamente sani; Prese poi combiato dalla Serenissima Infanta, che deue essere nostra Regina, & della picciola Infanta bella quant'vn Angelo. Compite queste honoreuoli fontioni il Rè Cattolico per eccesso di gratia volse, che il Marescial Duca assistesse ad vna Comedia, che fù rappresentata nel Palazzo Regio, affine che egli hauesse ancora com modo di mirar, e consideràr l'Infanta, e con essa tutte le Dame, oue pure fù vsta diligenza particolare per por in luochi più comodi, e più honoreuoli tutti li Cavalieri Francesi. Il Marescial Duca se ne stava assiso dietro vna gelosia, & li Grandi di Spagna in piedi come sogliono alla presenza del Rè; La cui bontà arriuò fino à questo punto, di comandare, che si desse luoco alli Paggi del Marescial Duca, à cui mette, che fù ritirato S. M. Cattolica inuid per mezo del suo Tesoriero delle Gioie, à presentar da parte sua vn scintiglio de Diamanti di gran prezzo, & indi à pochi giorni doppo hauer visitato Aranques, & l'Escorial, e ne tornò in diligenza à ritrouar S. M. Christianissima, pomposo, & festoso di poter senz'adular il suo Padrone, assicurarlo, che egli ha da goder, e posseder vna Principeffa, la cui bontà, & beltà non cedono allo splendore, e grandezza della di lei nascita.

IL FINE.

com-
patti-
tato
vni
San-
era
Spa-
ita di
che
ere
poli
iva
m
inde
mo
der
pure
me
o ad
per
s. &
goi
ar al
fen
ebbe
fimo
tiola
be
cipe
inco
esla-
a, &
ni il
Co
om
a di
ua
di di
que
mé
e, à
ior
uar
assi
on

I.D. 1200021271

nº 11 Cat. Pl. 2002
(Art. 49/2000)



FM 9479

BIBLIOTECA HISTORICA MUNICIPAL



1200021271

Ayuntamiento de Madrid